SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

10ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

12° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 11 MARZO 1997

Presidenza del presidente CAPONI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2095) ***Modifiche all'articolo 3 della legge 8 agosto 1985, n. 443, in materia di impresa artigiana costituita in forma di società a responsabilità limitata con unico socio o di società in accomandita semplice,*** approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dalla unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Balocchi ed altri, Carli ed altri, Rubino Alessandro ed altri, Pezzoli ed altri, Mazzocchi ed altri

(1074) ***CIMMINO ed altri: Modifica all'articolo 3 della legge 8 agosto 1985, n. 443, in materia di riconoscimento della qualifica artigiana alle imprese costituite in forma di società in accomandita semplice, di società cooperativa a responsabilità limitata e di società unipersonale a responsabilità limitata***

(1526) ***ZANOLETTI: Modifica dell'articolo 3 della legge 8 agosto 1985, n. 443, in materia di imprese artigiane***

(Seguito della discussione del disegno di legge n. 2095. Discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2095, 1074, 1526 e rinvio)

PRESIDENTE ..... *Pag.* 2, 3, 4 e *passim*
ASCIUTTI *(Forza Italia)* 2
CARPI, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 4
CAZZARO *(Sin. Dem.-l'Ulivo)* 3
DE CAROLIS, *(Misto), relatore alla Commissione* 4
WILDE *(Lega Nord-per la Padania indip.)* ... 3

DL 0241

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2095) ***Modifiche all'articolo 3 della legge 8 agosto 1985, n. 443, in materia di impresa artigiana costituita in forma di società a responsabilità limitata con unico socio o di società in accomandita semplice,*** approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dalla unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Balocchi ed altri, Carli ed altri, Rubino Alessandro ed altri, Pezzoli ed altri, Mazzocchi ed altri

(1074) ***CIMMINO ed altri: Modifica all'articolo 3 della legge 8 agosto 1985, n. 443, in materia di riconoscimento della qualifica artigiana alle imprese costituite in forma di società in accomandita semplice, di società cooperativa a responsabilità limitata e di società unipersonale a responsabilità limitata***

(1526) ***ZANOLETTI: Modifica dell'articolo 3 della legge 8 agosto 1985, n. 443, in materia di imprese artigiane***

(Seguito della discussione del disegno di legge n. 2095. Discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2095, 1074, 1526 e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2095, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dalla unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Balocchi ed altri, Carli ed altri, Rubino Alessandro ed altri, Pezzoli ed altri, Mazzocchi ed altri. Sulla stessa materia sono iscritti all'ordine del giorno anche il disegno di legge n. 1074, recante: «Modifica all'articolo 3 della legge 8 agosto 1985, n. 443, in materia di riconoscimento della qualifica artigiana alle imprese costituite in forma di società in accomandita semplice, di società cooperativa a responsabilità limitata e di società unipersonale a responsabilità limitata» d'iniziativa dei senatori Cimmino, Folloni, Callegaro, Camo, Costa, Dentamaro, Firrarello, Gubert, Ronconi, Zanoletti, Brienza, Cozzolino, Fumagalli Carulli, Napoli Bruno, Palumbo, Demasi, Turini, Nava e De Carolis, e il disegno di legge n. 1526 recante: «Modifica dell'articolo 3 della legge 8 agosto 1985, n. 443, in materia di imprese artigiane», d'iniziativa del senatore Zanoletti.

Data l'identità della materia propongo che i tre disegni di legge siano discussi congiuntamente e che venga preso a base il disegno di legge n. 2095.

Se non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Ricordo inoltre che nella seduta di martedì 4 marzo è stata svolta la relazione sul disegno di legge n. 2095. Poichè il senatore De Carolis non intende intervenire per integrarla, dichiaro aperta la discussione generale.

ASCIUTTI. Intervengo brevemente per sottolineare che questa volta, diversamente da quanto accaduto in occasione della legge del 1985,

la Camera dei deputati ha svolto un buon lavoro. È stata creata infatti una sottocommissione ed è stato raggiunto un accordo su questo problema, la cui risoluzione rappresenterebbe un forte incentivo per le piccole imprese, cioè per le imprese uninominali che riguardano anche il settore dell'artigianato, cosa che non è prevista – se non sbaglio – dall'attuale legge 8 agosto 1985, n. 443 (legge quadro per l'artigianato); essa, infatti, non prevede assolutamente la possibilità per l'imprenditore artigiano di costituire una società uninominale, quando sappiamo benissimo che nel campo dell'artigianato quasi sempre è il singolo che realizza i prodotti e i manufatti. Quindi, mentre finora chi voleva creare una società, di fatto era responsabile con tutto il suo patrimonio, oggi, invece, si può creare una società a responsabilità limitata con un unico socio, incentivando così notevolmente questo settore molto importante per il paese.

Pertanto, preannuncio il voto favorevole del Gruppo Forza Italia sui provvedimenti in titolo, augurandomi che questi vengano presto varati.

WILDE. Intervengo per esprimere il parere favorevole del Gruppo della Lega Nord – per la Padania indipendente sui provvedimenti in titolo in quanto, rispondendo pienamente alle esigenze dell'imprenditore artigiano, essi permettono di ricorrere a forme più agili per lo svolgimento dell'attività artigiana. Quello dell'artigianato è, attualmente, l'unico settore economico costituito da imprese individuali di piccola dimensione a risultare ancora escluso dalla possibilità di avvalersi della forma della società unipersonale a responsabilità limitata e dalla possibilità di completare l'attuazione della direttiva comunitaria 89/667/CEE. Esprimiamo pertanto parere favorevole su tali disegni di legge.

CAZZARO. Signor Presidente, credo anch'io che queste proposte di legge siano importanti per l'intera categoria degli artigiani, ma non solo.

Come ha già detto chi è intervenuto prima di me, queste proposte di legge pongono rimedio ad una insufficienza pesante che la categoria vive. Quindi, nel suo impianto generale, l'iniziativa va sicuramente approvata e vista con favore; del resto essa era largamente attesa dagli artigiani stessi.

Credo però che, pur rispondendo alle esigenze manifestate dalla categoria degli artigiani, vi siano alcune incongruenze da correggere o meglio un paio di aggiustamenti che, in sede di esame degli emendamenti, sia davvero opportuno fare. Ora, siamo in sede di discussione generale e il provvedimento è all'esame del Senato in seconda lettura; è evidente, pertanto, che se apportiamo delle modifiche esso deve tornare all'esame della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Non necessariamente però ritorna al Senato; se infatti la Camera dei deputati approva le nostre modifiche, non ritorna al nostro esame.

CAZZARO. Comunque, nel dare un giudizio positivo al disegno di legge al nostro esame segnalo la necessità che, attraverso gli emenda-

menti, vengano apportate alcune correzioni. Credo che alcuni punti possano ampiamente raccogliere il consenso dei vari gruppi. Suggerirei pertanto di apportare queste lievi modifiche che risultano però importanti per una corretta soluzione del problema.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

DE CAROLIS, *relatore alla Commissione.* Ringrazio innanzitutto i colleghi per l'attenzione e il contributo che hanno fornito rispetto ad un provvedimento molto atteso da parte delle categorie interessate e che corrisponde all'esigenza, da tutti avvertita, di uniformare le normative nel settore dell'artigianato a quelle delle più moderne democrazie del mondo occidentale. Comprendo che con questo provvedimento non si pongono rimedi a tutte le imperfezioni della citata legge quadro del 1985. Non escludo che, quanto prima, noi legislatori dovremo porci il problema di varare una nuova legge quadro sull'artigianato che tenga conto di una visione diversa anche rispetto ai problemi dell'integrazione europea.

Oggi ci troviamo di fronte a questi provvedimenti rispetto ai quali – vorrei sottolineare – ho colto alcune indicazioni sollecitate dai colleghi, che ringrazio nuovamente: preannuncio quindi la presentazione di emendamenti che rappresentano due correttivi del testo approvato dalla Camera dei deputati e che vi inviterei ad approvare; mi rimetto comunque, in merito, alla volontà della Commissione.

Mi lasci dire però, signor Presidente, che sono rimasto molto mortificato per l'accusa rivolta in questi giorni al Parlamento circa i ritardi registrati nello svolgimento della propria attività. Io che conosco un po' la prassi parlamentare non ricordo Parlamento che abbia lavorato più dell'attuale. Se potessimo sollecitare una rapida definizione di tutti i provvedimenti che riguardano il mondo del lavoro sarei a disposizione. Per quanto mi riguarda, ho già presentato alcuni emendamenti e ne sollecito l'approvazione. Ma i tempi sono quelli che sono e mi rimetto soprattutto alla volontà della Presidenza.

CARPI, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Il Governo prende atto, con soddisfazione, della volontà manifestata dalla Commissione di arrivare rapidamente all'approvazione di questo disegno di legge.

Non sarei intervenuto se non per cogliere l'occasione di una sede formale come questa per fare una puntualizzazione non chiacchierata ma proprio formale, in relazione a quanto testè detto dal senatore De Carolis. Devo dire che la mortificazione del senatore De Carolis sarebbe stata anche la mia se le cose fossero andate come vengono – devo dire – presentate ed enfatizzate. Mi corre l'obbligo di affermare in tutta onestà intellettuale, essendo stato presente in quella occasione, che si è trattato di un inciso nel discorso: il riferimento non riguardava la volontà politica ma, largamente, la farragine di regolamenti e di difficoltà procedurali. Questa è la verità che tengo a sottolineare. Trattandosi di materia delicatissima ed essendo molto attento non solo al rispetto ma anche alla

valorizzazione del lavoro del Parlamento, ci tengo che almeno in questa sede sia ristabilito il tono giusto sull'argomento rispetto ad una enfatizzazione usata sui giornali che francamente mi ha lasciato sbalordito per la diretta ricezione che ho avuto, invece, delle parole del Presidente del Consiglio. Quindi, a beneficio anche di chi si è sentito mortificato, debbo dire che si può tirare un po' su.

PRESIDENTE. Mi pare che da parte del relatore sia stato espresso l'intendimento, comune a tutti noi, di bruciare i tempi e procedere all'approvazione rapidissima di questo disegno di legge.

Il Presidente, al quale si è appellato il senatore De Carolis, non avrebbe alcuna difficoltà, in presenza di una tale unanime volontà, di procedere alla votazione di eventuali emendamenti e al voto finale sul disegno di legge; senonchè, purtroppo, ostano a questo i tempi parlamentari per la espressione dei pareri da parte delle Commissioni competenti: infatti il termine scade nella giornata di domani.

Dato che il Regolamento e la prassi suggeriscono che le Commissioni siano messe nelle condizioni di esprimere il loro parere e poichè sappiamo che la 2ª Commissione intende esprimere un parere nella giornata di domani, prego i colleghi di soprassedere al dibattito. Dal momento che siamo riconvocati nella giornata di giovedì, possiamo sospendere la seduta di oggi, fissare il termine per la presentazione degli emendamenti sul disegno di legge n. 2095 per le ore 12 di domani, per concludere possibilmente l'esame dei provvedimenti in discussione appunto nella giornata di giovedì.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici
DOTT. LUIGI CIAURRO